



Celebrating 50th Anniversary

MAXALTO₅₀

Celebrating 50th Anniversary

Per celebrare i suoi primi 50 anni, Maxalto introduce l'edizione limitata a 50 pezzi numerati e certificati di due classici del suo repertorio, la dormeuse Lilum impreziosita dal tratto calligrafico di un giovane artista olandese, e il tavolo Pathos arricchito da finiture sorprendenti e raffinate. Le pagine di questo catalogo, oltre a presentare queste collezioni speciali, offrono l'occasione di ripercorrere la storia unica di una cultura dell'abitare borghese fatta di un'eleganza sobria e senza tempo, narrata attraverso un racconto e poi, soprattutto, attraverso scatti d'autore che ritraggono, nella purezza del bianco e nero, le creazioni più iconiche di Antonio Citterio, direttore artistico del marchio sin dal 1995.

Un itinerario per immagini che inizia con l'étagère Incipit e termina con l'intera collezione, dopo aver celebrato in numerosi scatti quella miscela di arte, tecnica e intuizione che il mondo conosce con il nome di Made in Italy.

Buon viaggio.

To celebrate its 50th anniversary, Maxalto has introduced a numbered, certified, 50-piece limited edition of two classics from its repertoire: the Lilum dormeuse decorated with the calligraphic-style touch of a young Dutch artist, and the Pathos table, enhanced with surprising refined finishes. In addition to presenting these special collections, the pages of this catalogue are a chance to trace the unique history of a bourgeois lifestyle culture that is all about understated timeless elegance, told in a story and, above all, in signature photos that portray, in the pureness of black and white, the most iconic creations of Antonio Citterio, artistic director of the brand since 1995. A journey of images that starts with the Incipit shelving unit and ends with the entire collection after rich photographic celebration of that blend of art, technology and intuition that the world knows as Made in Italy.

Happy browsing.

MAXALTO₅₀

Celebrating 50th Anniversary

1975 - 1995

Maxalto nasce con un nome altisonante, ma anche molto radicato nel suo fare, perché significa “il più alto” e viene dal dialetto veneto “Massa alto”. Già da questo dichiara il suo imprinting: l'eccellenza, l'alto di gamma, usa un linguaggio internazionale, senza tempo, ma anche un idioma locale e autentico come quello artigianale, abituato a parlare poco e fare molto, una comunicazione meno verbale affidata a gesti sapienti.

Nel 1975 l'avventura di Maxalto sorge da un desiderio di Piero Ambrogio Busnelli, fondatore di B&B Italia nel 1966, di creare un'azienda in grado di tutelare, esaltare e mantenere in buona salute le tecniche artigianali di grande tradizione, portatrici di storie umane e creatrici di oggetti bellissimi. È così, la tecnologica e avanguardista realtà della B&B Italia, dove gli imbottiti schiumati stavano rivoluzionando il mondo dell'arredo, decide di volere al suo fianco una dimensione antica e presente, credendo nella sua longevità futura. I Busnelli sognano – e realizzano – pezzi senza tempo e inaugurano questo tragitto con Afra e Tobia Scarpa che disegnano modelli intrisi di dialoghi con gli artigiani. Sembra quasi che, ad avvicinare l'orecchio agli arredi, si possano ancora sentire i rumori degli strumenti da lavoro e le poche essenziali frasi di chi fa, sussurrate a chi spinge la visione oltre quel fare.

“Sono contenta – scrive Afra Bianchin Scarpa in quei primi anni - che alla Maxalto, forse inconsciamente, si sia tentato di riallacciarsi, in qualche modo, all'esperienza dell'ebanista, nell'usare il legno massiccio, il legno intagliato, di riproporre la ricchezza della radica, che sola ha ragione di essere impiallacciatura, di ricordare con la vernice trasparente lucidissima la vecchia lucidatura a stoppino (mi piacerebbe tanto poter regalare al cliente Maxalto un pezzetto di legno con la “vera” lucidatura a stoppino, perché possa conoscere e giudicare la differenza). E ancora il cuoio con le cuciture da sellaio e i cuscini di piuma della bergère, le lacche poliestere a ripresa delle “cineserie” in voga ai tempi delle nostre nonne...Tutto perché l'uomo si senta parte della storia”.

Queste parole, rilette oggi, sono ancora estremamente puntuali e pertinenti. Si parla di tecniche e di materiali, di visione e di tattilità. E di arredi in grado di far sentire l'uomo parte della storia, attraverso un quotidiano di qualità. Dopo questa prima significativa collaborazione con Afra e Tobia Scarpa, nel 1993 per Maxalto si apre un nuovo capitolo, di cui Antonio Citterio diventa unico autore.

When it was founded, Maxalto was given a name that was both grandiose and rooted in its creative process, because it is taken from the Venetian dialect 'massa alto', meaning 'the highest'. With this, the company immediately announced its identity: high-end excellence, using a timeless, international language, but also an authentic local dialect that is innately artisanal, accustomed to saying very little whilst doing a lot, in a less verbal form of communication that is instead left to the movements of expert hands.

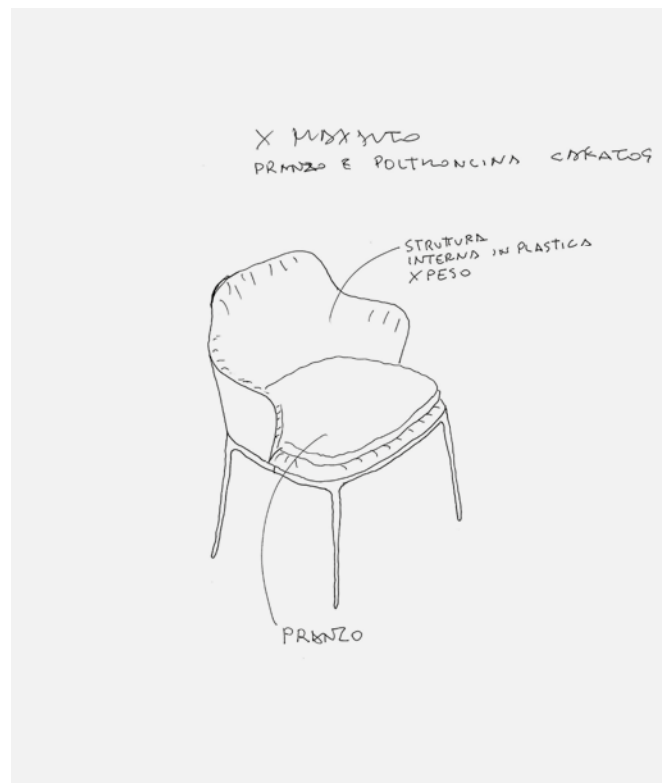
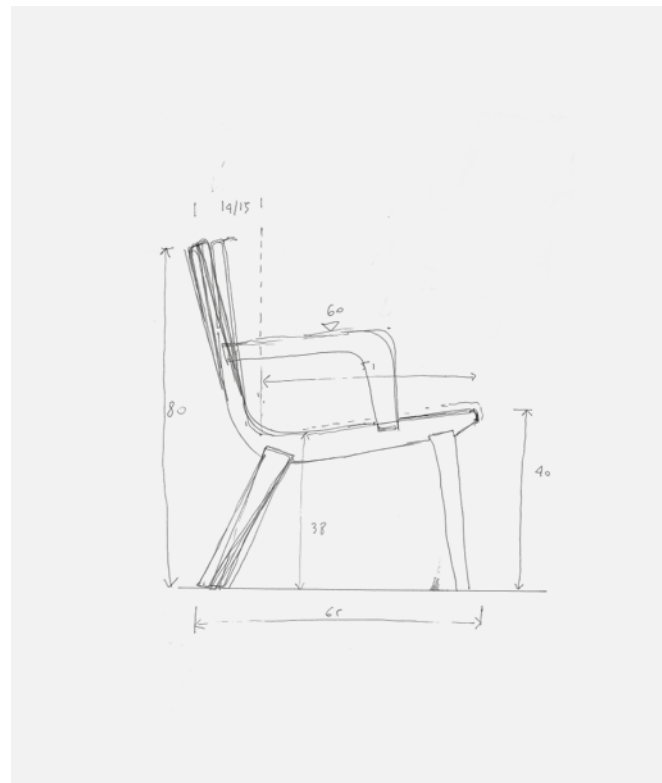
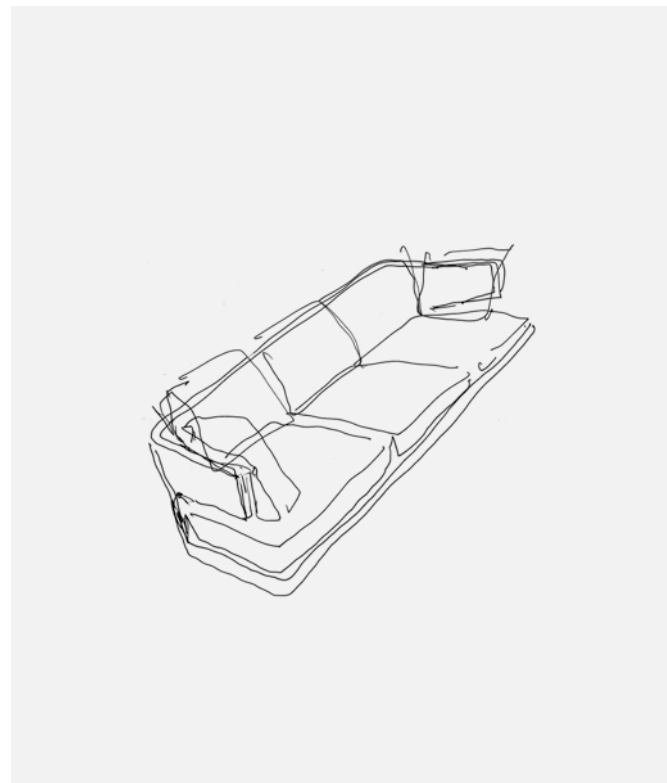
In 1975, the Maxalto adventure was born as a result of B&B Italia's founder Piero Ambrogio Busnelli's desire to establish a company capable of protecting, championing and keeping alive the traditional artisanal techniques which, for so many years, have passed down human stories and crafted objects of great beauty. As a result, a high-tech, cutting-edge company called B&B Italia - offering foam-padded upholstery that was revolutionising the world of furnishings - decided to join forces with an age-old yet very much present dimension, firmly believing in its future longevity. The Busnelli family dreamt up - and created - timeless pieces, ushering in a journey with Afra and Tobia Scarpa, who designed models brimming with dialogues with the craftsmen behind them. It almost seemed as though, if you put your ear close to the furniture you could still hear the sounds of their work tools and the few crucial utterances of the craftsmen, whispered to those pushing the vision beyond the simple act of production itself.

“I am happy”, wrote Afra Bianchin Scarpa in those early years, “that at Maxalto, perhaps unconsciously, there have been attempts to somehow re-establish a connection with the experience of the cabinetmaker, in using solid wood, carved wood - to once again offer up the richness of briar root, which is the only wood suited for use as a veneer, and to use that shiny transparent varnish so redolent of the old French polishing technique (I would so very much love to be able to give the Maxalto customer a little piece of wood that has been authentically French polished, so that they can see and judge and difference for themselves). As well as saddle-stitched leather and the feather cushions of a bergère, the polyester lacquers reminiscent of the 'chinoiserie' in vogue in our grandmothers' times... All so that man can feel he is a part of history”.

Even rereading them today, these words are still extremely accurate and pertinent. They speak of techniques and materials, vision and tactility. And of furniture capable of is a part of history, by making high quality part of his everyday life. After this first significant collaboration with Afra and Tobia Scarpa, in 1993 Maxalto opened a new chapter, with Antonio Citterio becoming the sole author.



Africa chair and Bergère armchair by Afra and Tobia Scarpa



Amoenus sofa, Fulgens armchair, Loto, Lithos and Sella small tables, Caratos chair by Antonio Citterio

“C’è un filo che ho seguito nel disegnare le collezioni Maxalto: il senso della stanza borghese e della tradizione del secolo scorso. Ogni pezzo recita la sua funzione celebrando un rituale solido e rassicurante. Lo scrittoio è uno scrittoio, e non altro, e il suo luogo è quello della concentrazione. La memoria da cui nasce Maxalto si ritrova nelle proporzioni serene, nel valore tattile dei materiali, sia esso legno, oppure lacca o marmo, ma è una memoria attraversata da un vento contemporaneo che si riconosce nella lezione dei più grandi interior decorator del Novecento.”

“There is a direction that I followed when I designed the Maxalto collection: the feel of the bourgeois room and last century’s tradition. Each piece carries out its function, celebrating a solid and reassuring ritual. The desk is no more than a desk, and its post is that of concentration. The memory that inspired Maxalto finds its place in the serene proportions and the tactile quality of materials, may these be wood, lacquer or marble. It is a recollection swept by a contemporary wind that identifies with the greatest interior designers of the twentieth century.”

Antonio Citterio

Quando Antonio Citterio entra in Maxalto pone l’accento sul DNA di quel mondo di arredi da veri intenditori, mobili da godersi lentamente come una bottiglia di brandy invecchiato. L’architetto dichiara di voler condurre una ricerca sulla stanza borghese e sul gusto di inizio Novecento, trovando inizialmente riferimenti privilegiati nelle tipologie e nel linguaggio del design francese tra le due guerre – quali l’immaginario di progettisti come Jean Michel Frank, che ingentiliscono le geometrie talvolta costrittive del Modernismo - e, nel corso degli anni, sempre nuove espressioni che interpretano con efficacia le tendenze estetiche contemporanee.

When Antonio Citterio joined Maxalto, his emphasis was on the DNA of a world of furniture designed for true connoisseurs - furniture to be savoured slowly, deliberately, like a fine bottle of aged brandy. The architect declared that he wanted to conduct research on the bourgeois room and the tastes of the early 1900, initially finding privileged references in the typologies and language of French design between the two wars - such as the imagery of designers like Jean Michel Frank, who softened the sometimes constrictive geometries of Modernism - and, over the years, always new expressions that effectively interpret contemporary aesthetic trends.

Celebrating 50th Anniversary

since 1995

Passando per le diverse collezioni il paesaggio domestico delineato da Citterio in circa trent'anni di collaborazione è forte del suo essere non solo senza tempo, ma anche "senza aggettivi", come avrebbe amato dire Gio Ponti. Una sedia Maxalto è tale senza dover ricorrere a definizioni di stile. Per descriverla è più utile parlare delle qualità del suo materiale, dei giunti sapienti che ne collegano le parti, della sobrietà delle linee non pensate per una, ma per tutte le stagioni.

Spiega bene Citterio che

"Quando si inizia un percorso di progetto che vuole creare non solo oggetti ma un'intera idea di ambiente, non sempre è chiaro l'obiettivo finale: occorre mettere via via a fuoco ciò che all'inizio sembra sfuocato, lavorando con pazienza sulle forme, le strutture e i materiali. Così il mio percorso con Maxalto inizia idealmente, a metà degli anni 90, con una visione: un'immaginaria scena teatrale di ambiente borghese, di ispirazione francese, dove nascono i primi prodotti in cui ho cercato di combinare piacere estetico e funzionale".

Le pagine dei cataloghi aziendali sono definite dall'architetto come quelle di una biografia, in cui ha inserito tanto della sua maniera di incidere sulla storia del design, senza mai urlare la propria cifra, sempre facendo un passo discreto e indietro rispetto al prodotto stesso. E, in un mondo che fa anche fin troppo rumore, la compostezza si distingue, eccome.

Oggi il piacere derivato da questi ambienti completi, intrisi di serenità espressa nei materiali, nelle linee, nelle cromie, si arricchisce della possibilità di progettare insieme al cliente finale un ritratto in forma di arredo, definendo un progetto che è unico come la personalità di chi lo abiterà.

Progettare insieme alla guida di esperti diviene così espressione del vero lusso, quello del tempo dedicato e della cura di uno scambio fatto di ascolto e condivisione. Perché da cinquant'anni gli arredi Maxalto parlano attraverso le mani di chi li disegna, di chi li realizza e di chi li accarezzerà per una o forse più vite familiari. Ci piace pensare che quel pezzetto di legno con una finitura artigianale autentica sognato da Afra Scarpa sia oggi nelle mani di chi sa apprezzare la preziosità di lavorazioni uniche e di oggetti che sanno parlare anche nel silenzio.

Going through the various collections, the domestic landscape sketched out by Citterio over his thirtysomething years of collaboration is powerful in that it is not only timeless, but also 'without adjectives', as Gio Ponti would have loved to say. A Maxalto chair is what it is without having to resort to any definitions of style. If we were to describe it, it would be more relevant to talk about the qualities of its material, the expertly crafted joints that connect its parts, the sobriety of the lines designed not for one season, but for every season.

Citterio helpfully explained that

"at the outset of a design process aimed at creating not only articles but a whole idea of environment, the end goal is not always clear. Bit by bit, initial blurs must be brought into focus: forms, structures and materials patiently worked out. Thus, it was that my commitment with Maxalto began, halftway through the 1990s, with a precise vision: an imaginary, French-style bourgeois theatrical scene. With this in mind, my first products were created, wedding the aesthetic and the functional".

The pages of the company's catalogues are defined by the architect as those of a biography, in which he has inserted a great deal of his own way of influencing the history of design: never brashly emblazoning an object with his own signature, and instead always discreetly taking a step back from the product itself. And, in a world that make so much noise - too much, in fact - graceful restraint stands out like nothing else.

Today, the pleasure derived from these complete environments, imbued with serenity expressed in the materials, lines and colours, is enriched by opportunity to work with the end customer to design a portrait in the form of furniture.

Designing a piece together, with the guidance of experts, becomes an expression of true luxury - the luxury of time and care devoted to a project, with a rich dialogue of attentive listening and shared expertise. Because for fifty years, Maxalto furnishings have spoken through the hands of the people who design them, produce them, and will touch them adoringly throughout the lives of their family and perhaps beyond. We like to think that that little piece of wood with an authentic artisanal finish, just as Afra Scarpa dreamed, is now in the hands of people who can appreciate the unparalleled value of unique craftsmanship and objects that can speak volumes without saying a word.



1996, Incipit
ETAGÈRE



2003, *Alcova*
BED



2004, *Clio*
ARMCHAIR



2006, *Sella*

BENCH



2008, *Febo*
ARMCHAIR



2011, Pathos

TABLE



2018, *Caratos*
CHAIR



2019, Apollo
DORMEUSE



2020, Apollo
ARMCHAIR



2020, Ares
TABLE



2020, *Amoenus Soft*

SOFA



2020, *Otium*
SOFA





2021, Lucrezia Soft

CHAISE LONGUE



2021, *Dives Soft*

SOFA



2023, *Caratos*

CHAIR



2023, *Lilum*
SOFA



2023, *Despina*
CHAIR



2024, *Florius*
SOFA



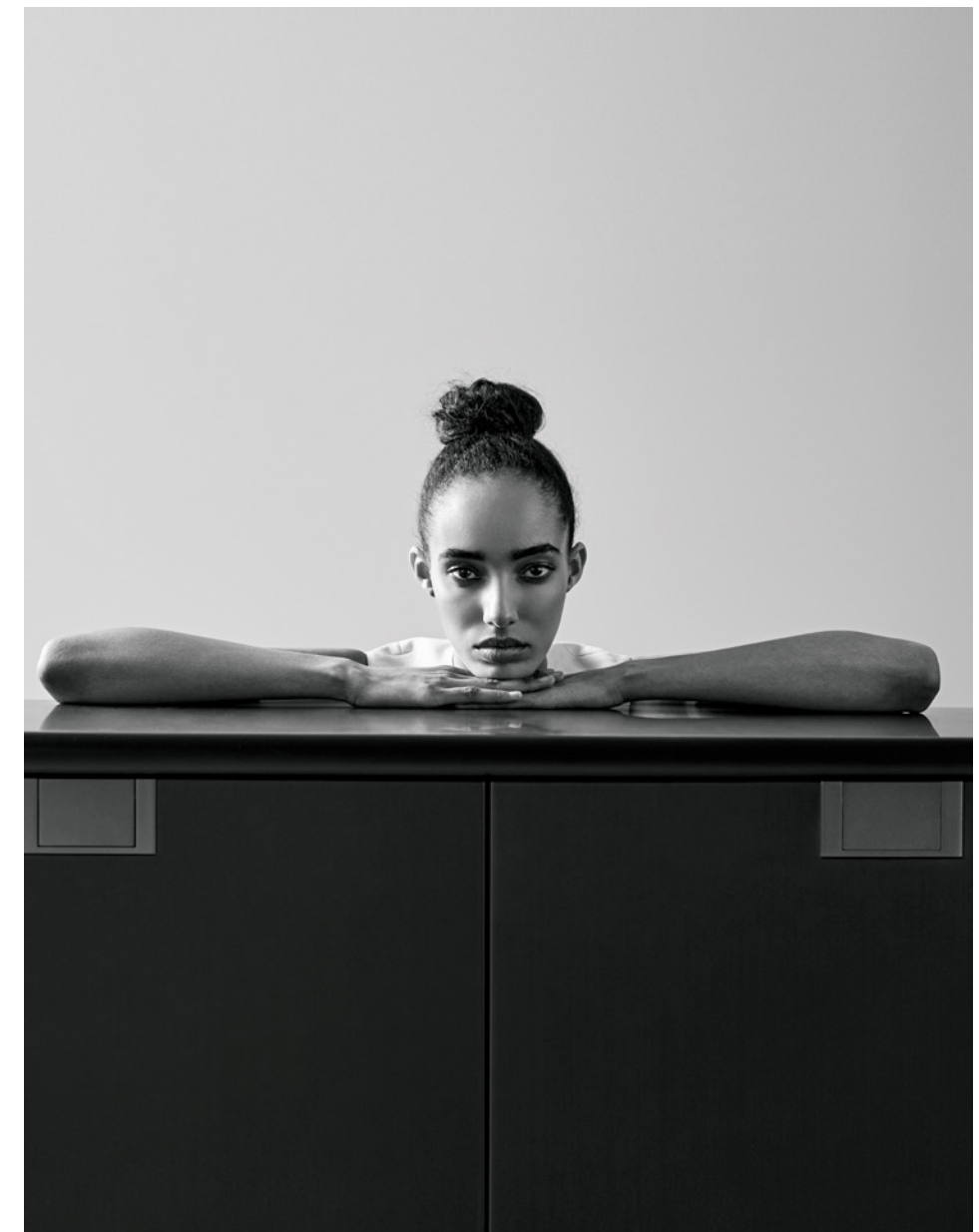
2024, *Soleide*
SMALL TABLE



2024, *Caratos*
SWIVEL ARMCHAIR



2024, Artemone
STORAGE UNIT



50th Anniversary / Special Editions

Lilum 50 dormeuse, artwork by Patrick Van Riemsdijk

Pathos 50 table, bronze and solid Italian walnut finishes

Due edizioni limitate a 50 pezzi, due rivisitazioni in chiave artistica di altrettanti grandi classici del repertorio di Maxalto.
Sono le serie speciali e numerate della dormeuse Lilum e del tavolo Pathos pensate per celebrare i primi 50 anni di Maxalto.
Two 50-piece limited editions, artistic reinterpretations of two great classics from the Maxalto repertoire.
These are the special numbered series of the Lilum dormeuse and Pathos table, re-editions to celebrate Maxalto's 50th anniversary.

Lilum 50, artwork by Patrick Van Riemsdijk
DESIGN ANTONIO CITTERIO



Lilum 50 è la preziosa serie limitata a soli cinquanta esemplari presentata per celebrare i 50 anni di Maxalto. Il tessuto scelto per il rivestimento è un lino di pregio particolare, utilizzato unicamente per questa collezione e trasformato, grazie alla tecnica riproduttiva messa a punto dal CR&S dell'azienda, nella tela pittorica che ha accolto il tratto dell'artista olandese Patrick van Riemsdijk. La pennellata di van Riemsdijk, brusca ed elegante assieme, crea un sofisticato gioco di contrasti con le forme arrotondate di Lilum, sposandone, allo stesso tempo, l'assoluta pulizia formale. Il risultato è un ulteriore esempio di quella felice sintesi di linguaggi e stili che da sempre connota il Made in Maxalto. Ogni pezzo della collezione Lilum 50 è accompagnato da un certificato che ne garantisce autenticità e unicità, riportando la firma autografa di Antonio Citterio e il numero di serie corrispondente.

Lilum 50, artwork by Patrick Van Riemsdijk
DESIGN ANTONIO CITTERIO



Lilum 50 is the precious limited edition produced in just fifty pieces presented to celebrate Maxalto's 50th anniversary. The chosen upholstery fabric is a fine linen, used solely for this collection and transformed, thanks to reproduction technology finetuned by the company's R&D centre, into an artist's canvas for Dutch painter Patrick van Riemsdijk. Van Riemsdijk's brusque yet elegant brushstrokes contrast sophisticatedly with the rounded shapes of Lilum, while simultaneously matching its totally lean form. The result is a further example of that successful synthesis of languages and styles that has always distinguished Made in Maxalto. Each piece in the Lilum 50 collection comes with a certificate guaranteeing its authenticity and uniqueness, signed by Antonio Citterio with the corresponding limited edition number.



“Il mio lavoro consiste nel creare una connessione tra l'osservatore e le emozioni che tutti proviamo ma che non sempre notiamo. Voglio che la mia arte sia più di qualcosa che guardi e basta, voglio che ti faccia sentire e pensare al tuo posto nel mondo. Le mie ispirazioni provengono dalle forme e dai movimenti della natura e dal viaggio personale della vita. Amo esplorare come il caos e l'ordine interagiscono e trovino equilibrio. Soggetti come gli alberi, le montagne, l'acqua luminosa e le emozioni umane compaiono spesso nel mio lavoro.

Di solito inizio ed entro nel flusso del mio lavoro con una riflessione tranquilla e poi ascolto musica. Schizzo e sperimento materiali e tecniche diverse, come la pittura a strati, aggiungendo texture per creare profondità. Ogni mia opera d'arte è un processo di scoperta e fusione di istinto e cura. L'obiettivo è creare qualcosa che parli alle persone a un livello più profondo.

Per quanto riguarda la collaborazione con Maxalto, la dormeuse Lilum è per me più di un semplice arredo. È un pezzo di arte vivente, un posto dove rilassarsi, sognare e riflettere. Combina armoniosamente arte e funzionalità. Le forme arrotondate mi risuonano perché sono parte fondamentale della mia arte. Abbiamo creato un pezzo che unisce bellezza e comfort. Per me, è una scultura di cui puoi godere ogni giorno, dove diventi parte dell'opera d'arte.”

“My work is about creating a connection between the viewer and the emotions we all feel but don't always notice. I want my art to be more than something you just look at, I want it to make you feel and think about your place in the world. My inspirations come from the shapes and movements of nature and the personal journey of life. I love exploring how chaos and order interact and find balance. Subjects like trees, mountains, glowing water and human emotions often appear in my work.

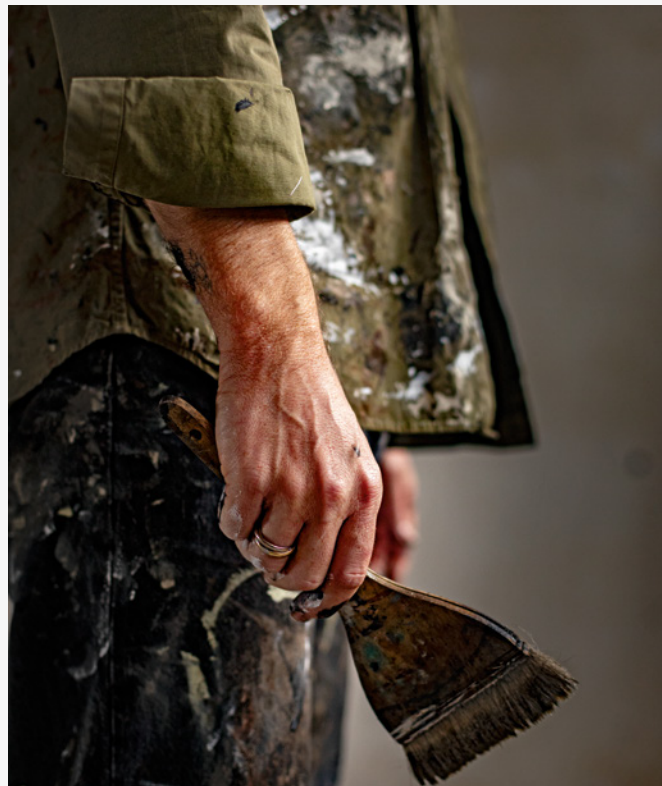
I usually start and get into my workflow with a quiet reflection and then I listen to music. I sketch and experiment with different materials and techniques, like layering painting, adding textures to create depth. My artwork is a process of discovery and blending instinct and care. My goal is to create something that speaks to people on a deeper level.

As for the collaboration with Maxalto, the Lilum dormeuse is for me more than just a piece of furniture. It's a piece of living art, a place to relax, dream and reflect. It combines art and function in a harmonious way. The round shapes resonate with me, as they are fundamental part of my art. We created a piece that combines beauty and comfort. For me, it is a sculpture you can enjoy every day, where you become part of the artwork.”

Patrick van Riemsdijk

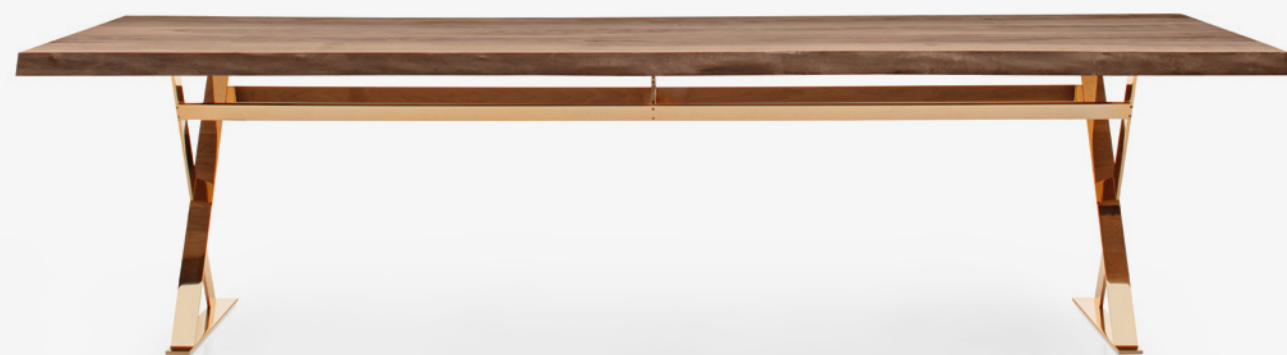
Nato a Utrecht nel 1986 da una famiglia di artisti, la passione di Patrick per la pittura è stata coltivata fin da piccolo. Ispirato dall'amore dei suoi genitori per l'arte, ha trascorso anni a perfezionare la sua tecnica, alla ricerca del suo stile unico. È stato un viaggio trasformativo attraverso il Giappone che ha sbloccato il suo potenziale creativo, infondendo il suo lavoro con colori vibranti e forme organiche. L'arte di Patrick è una testimonianza della sua costante sperimentazione con nuove tecniche e materiali. Trasferire il suo studio da Amsterdam a Maiorca ha fornito nuova ispirazione, la bellezza naturale dell'isola è diventata la sua musa. Attraverso strati di vernice, dà vita alle sue tele, invitando gli spettatori a immergersi nelle sue narrazioni. Ogni dipinto racconta una storia, che si tratti di un riflesso dei paesaggi sereni o dei momenti quotidiani che lo ispirano. Patrick mira anche a far sì che la sua arte trasmetta agli spettatori un senso di calma, molto simile ai momenti pacifici che sperimenta mentre guarda la sua opera, accompagnato dalla musica. Per lui questa è pura meditazione.

Born into a family of artists in Utrecht in 1986, Patrick's passion for painting was nurtured from a young age. Inspired by his parents' love for art, he spent years honing his craft, searching for his unique style. It was a transformative journey through Japan that unlocked his creative potential, infusing his work with vibrant colors and organic forms. Patrick's art is a testament to his constant experimentation with new techniques and materials. Relocating his studio from Amsterdam to Mallorca provided fresh inspiration, where the island's natural beauty became his muse. Through layers of paint, he breathes life into his canvases, inviting viewers to immerse themselves in his narratives. Each painting tells a story, whether it's a reflection of the serene landscapes or the everyday moments that inspire him. Patrick also aims for his art to bring viewers a sense of calm, much like the peaceful moments he experiences while looking to his own work, accompanied by music. For him this is pure meditation.



Pathos 50, bronze and solid Italian walnut finishes

DESIGN ANTONIO CITTERIO



La struttura portante in bronzo tagliato al laser e il piano in massello di noce nazionale lasciato al naturale sui bordi sono le caratteristiche distintive dell'edizione speciale del tavolo Pathos per i 50 anni di Maxalto. Disegnato da Antonio Citterio nel 2011 e ancora oggi uno dei grandi classici del catalogo, Pathos diventa, con queste finiture, ancora più elegante e sofisticato. Nel contrasto con la solennità del bronzo, il tocco anticonformista dei bordi grezzi riflette in pieno la cifra classico-contemporanea di Maxalto, la sua capacità, cioè, di rinnovarsi costantemente, fedele alla propria identità ma senza appassire nella rappresentazione di maniera. Pathos 50 è accompagnato da un certificato che ne garantisce autenticità e unicità, riportando la firma autografa di Antonio Citterio e il numero di serie corrispondente.



The load-bearing frame in laser-cut bronze and top in solid Italian walnut with untreated edges are the distinctive characteristics of the special edition of the Pathos table produced for Maxalto's 50th anniversary. These finishes add further elegance and sophistication to Pathos, designed by Antonio Citterio in 2011 and still today one of the great classics in the catalogue. Contrasting with the solemnity of the bronze, the nonconformist touch of the untreated edges fully embodies the Maxalto classic-contemporary style, its ability, that is, to constantly innovate, staying true to its identity but without fading into an repetitive sameness. Pathos 50 comes with a certificate guaranteeing its authenticity and uniqueness, signed by Antonio Citterio with the corresponding limited edition number.

Pathos 50, bronze and solid Italian walnut finishes
DESIGN ANTONIO CITTERIO



Pathos 50, bronze and solid Italian walnut finishes
DESIGN ANTONIO CITTERIO



SOFAS, DORMEUSE
Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Amoenus Soft
2020



Amoenus Soft
2020



Arbiter
2023



Apollo
2019



Aurae
2020



Crono
2002



Dices Soft
2021



Febo
2008



Florius
2024



Imprimatur
1999



Lilum
2023



Lucrezia Soft
2021



Otium Soft
2020



Simpliciter
2003



Simpliciter
2003



Apollo
2019



Febo
2008



Febo
2008



Lilum
2023



Lilum 50
2025

ARMCHAIRS
Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Agathos
2011



Agathos
2011



Agathos
2011



Amoenus Soft
2020



Apollo
2020



Caratos
2018



Caratos
2018



Caratos
2018



Caratos
2018



Clio
2004



Crono
2002



Febo
2008



Febo
2008



Febo
2008



Febo
2008



Febo
2008



Febo
2008



Febo
2008



Fulgens
2013



Imprimatur
1999



Kalos
1997



Kalos
1997



Lucrezia Soft
2021



Lucrezia Soft
2021



Musa
2006



Nidus
2018



Nidus
2018



Nidus
2018



Simpliciter
2003



Simpliciter
2003

SMALL TABLES
Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Alcor
2021



Elios
2002



Lithos
2010



Pathos
2009



Pathos
2011



Recipio '14
2014



Xilos
2022



Caratos
2018



Elios
2002



Lithos
2010



Pathos
2009



Recipio '14
2014



Recipio '14
2014



Xilos
2002



Elios
2002



Lithos
2010



Lolo
2006



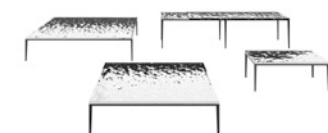
Pathos '13
2013



Recipio '14
2014



Xilos
2022



Soleide
2024

CHAIRS, STOOLS
Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Acanto
2010



Acanto
2010



Calipso
2000



Caratos
2019



Caratos
2019



Caratos
2013



Caratos
2023



Caratos
2023



Caratos
2023



Caratos
2024



Cleide
2023



Despina
2023



Eunice
1996



Febo
2008



Febo
2008



Febo
2008



Fulgens
2014



Musa
2008



Caratos
2019



Fulgens
2014

TABLES
Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Abseo
2021



Abseo
2021



Alcor
2020



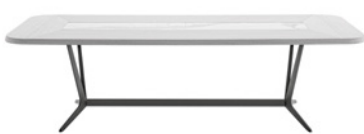
Alcor
2020



Ares
2020



Astrum
2017



Astrum
2017



Astrum
2017



Convicio
1996



Convicio
1996



Intoto
2020



Pathos
2011



Pathos
2011



Pathos
2011



Pathos 50
2025



Recipio '14
2014



Recipio '14
2014



Xilos
2012



Xilos
2012

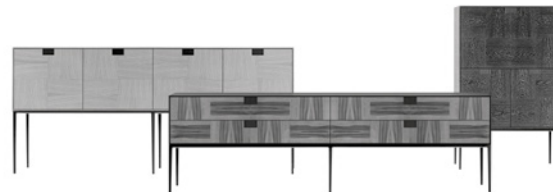


Xilos
2012

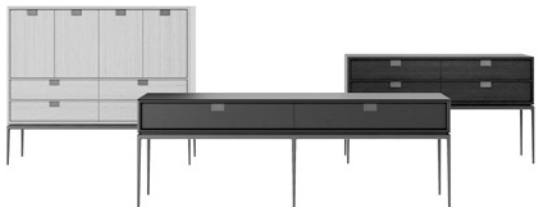
STORAGE UNITS, COMPLEMENTS
Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Alcor
2014



Alcor
2014



Artemone
2024



Mida
2003



Lithos
2020



Privatus
2023



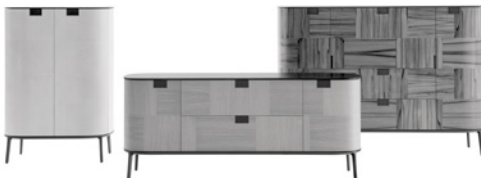
Alcor
2014



Alcor
2014



Artemone
2024



Tesauros
2019



Mida
2003

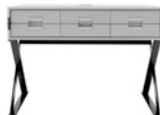


Psiche
2001

COMPLEMENTS, STORAGE UNITS, BOOKCASES
Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Cuma
2021



Max
2001



Max
2001



Recipio '14
2014



Sidus
2004



Sidus
2004



Intolo
2020



Pathos
2011



Recipio '14
2014



Conviciium
2014



Eracle
2016



Eracle
2010



Biblia
2008



Eracle
2010



Incipit
1996

NIGHT TABLES, COMPLEMENTS

Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



BEDS, SOMMIER, HEADBOARDS

Collection designed and coordinated by Antonio Citterio



Art direction and graphic design
JUMA

Photographer
FEDERICO CEDRONE
F2 FOTOGRAFIA
LEONARDO PELUCCHI

Thanks
PATRICK VAN RIEMSDIJK

Pre-press
ALTRALUCE

Printing
GRAFICHE ANTIGA

Copyright
B&B ITALIA

APRIL 2025

Caution:

DESCRIPTIONS AND PICTURES OF PRODUCTS INCLUDED IN THIS CATALOGUE HAVE AN INDICATIVE VALUE ONLY AND ARE NOT BINDING FOR PRODUCTS' USE. B&B ITALIA RESERVES THE RIGHT TO MODIFY THEIR PRODUCTS WITHOUT PRIOR NOTIFICATION. FOR FURTHER TECHNICAL INFORMATION OF THE PRODUCTS, PLEASE CONTACT THE AUTHORISED DEALER CLOSEST TO YOU (SEE WWW.MAXALTO.COM).

LA DESCRIZIONE E LE IMMAGINI DEI PRODOTTI DEL PRESENTE CATALOGO SONO PURAMENTE INDICATIVE E NON POSSONO ESSERE CONSIDERATE VINCOLATI AI FINI DEL LORO UTILIZZO. B&B ITALIA SI RISERVA DI APPORTARE AI PRODOTTI LE MODIFICHE CHE RITIENE PIÙ OPPORTUNE, IN QUALSIASI MOMENTO E SENZA PREAVVISO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PRODOTTI, INVITIAMO A CONSULTARE IL SITO WWW.MAXALTO.COM DOVE TROVERETE L'ELENCO DEI RIVENDITORI AUTORIZZATI A CUI RIVOLGERVI.

